LA CAMPAGNA ENTRA NEL VIVO

IL FRONTE DELLE IMPRESE

«Noi, pronti a proteggere i dipendenti»

Buzzella: «Se ci verrà chiesto, siamo disponibili» Griffini: «Gli spazi si trovano, no alle Primule»

CREMONA Le imprese sono interessate e disponibili ad organizzare e ospitare al proprio interno le vaccinazioni per i loro dipendenti. «Se ci verrà chiesto non saremo certo noi a tirarci indietro», confermano i presidenti **Francesco Buzzella** (Confindustria Cremona) e **Alberto Griffini** (Confimi Apindustria provinciale).

«Le realtà più strutturate, quelle che ad esempio hanno l'infermeria e il medico di fabbrica, possono sicuramente dare una mano per quanto riguarda le vaccinazioni – sottolinea Buzzella –. Del resto, molte già forniscono gratuitamente ai loro dipendenti il vaccino antinfluenzale. Direi che non sarebbe un problema. Più complicato risulterebbe invece estendere questa offerta alle famiglie dei nostri collaboratori. È un servizio che si può organizzare, noi lo abbiamo sempre detto. Inoltre sarebbe un'iniziativa nell'interesse stesso dell'azienda, che in questo modo può avere ragionevoli garanzie sullo stato di salute dei dipendenti, sull'assenza di rischi di contagio e quindi anche di interruzione della produzione. Ci sarebbe un vantaggio per tutti. Detto questo – prosegue il presidente di Confindustria Cremona – a quanto mi risulta questa prospettiva appare ancora lontana nel tempo. Dobbiamo aspettare che le dosi di vaccino siano effettivamente disponibili, e che prima venga soddisfatta una serie di priorità che passano dal personale sanitario agli ospiti delle rsa, dalle fasce di popolazione più deboli e fragili a quanti lavorano nelle forze dell'ordine o in altri settori pubblici. Piaccia o no, direi che c'è ancora tempo. Al momento, poi, non siamo ancora stati contattati in proposito dall'Azienda per la Tutela della Salute. Inoltre, bisognerà ovviamente fare i conti con le necessità di conservazione del vaccino che verrà effettivamente reso disponibile. Se servisse una temperatura di 80 gradi sotto zero servirebbero probabilmente condizioni molto particolari, più da struttura sanitaria che da fabbrica. Se invece bastasse un frigorifero normale, come avviene per i vaccini antinfluenzali, è chiaro che non ci sarebbero problemi di sorta».

Francesco Buzzella

Alberto Griffini

> L'Associazione Industriali e Apindustria aprono le porte all'organizzazione delle iniezioni in azienda «Un vantaggio per tutti» Più complicazioni per le piccole realtà

Secondo Alberto Griffini, neppure le piccole imprese sconterebbero particolari difficoltà organizzative. «Un locale da mettere a disposizione delle vaccinazioni si trova sempre, gli imprenditori sono abituati a risolvere i problemi. Noi ci siamo, e siamo pronti a fare la nostra parte, se e quando ci verrà richiesto. Per quanto riguarda la campagna di vaccinazione generale credo sia comunque opportuno puntare su strutture già disponibili, come la Fiera e non solo. Questione di praticità, ma anche di risparmio – senza dubbio ingente – di risorse pubbliche. Specialmente in una situazione come quella che stiamo attraversando, possono certo essere utilizzate meglio che per l'acquisto e la gestione delle 'primule'...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA